

Un ciclo di incontri

Ci vediamo al Caffè di Repubblica faccia a faccia con gli autori

SARÀ la biologa e nutrizionista Giusi D'Urso col suo *Ti racconto la terra* (Ets) a inaugurare, domani alle 12 insieme a Fabio Galati e Laura Montanari, "La Repubblica Caffè", ciclo di incontri con gli autori organizzato dal nostro quotidiano all'interno del Pisa Book Festival: un libro, il suo, che è un inno all'agricoltura sostenibile, alla biodiversità e alle buone pratiche alimentari. Alle 15 Armando Punzo, fondatore della Compagnia della Fortezza di Volterra, presenterà *E' ai vinti che va il suo amore* (Clichy), straordinario racconto di un'esperienza lunga venticinque anni tra le mura di un carcere che è diventato, nel tempo, fucina creativa tra le più interessanti del panorama toscano e italiano. A seguire, alle 16.30, la giovanissima scrittrice pisana Annick Emdin con *Lividi* (Anordest), storia drammatica che ha per protagonista un quindicenne, Charlie, vittima dell'amore per un uomo violento che ha il doppio dei suoi anni e infine, alle 18, Giovanni Parlato con *Il quaderno perduto di Pirandello* (Felici), romanzo che ruota intorno a una clamorosa truffa letteraria.

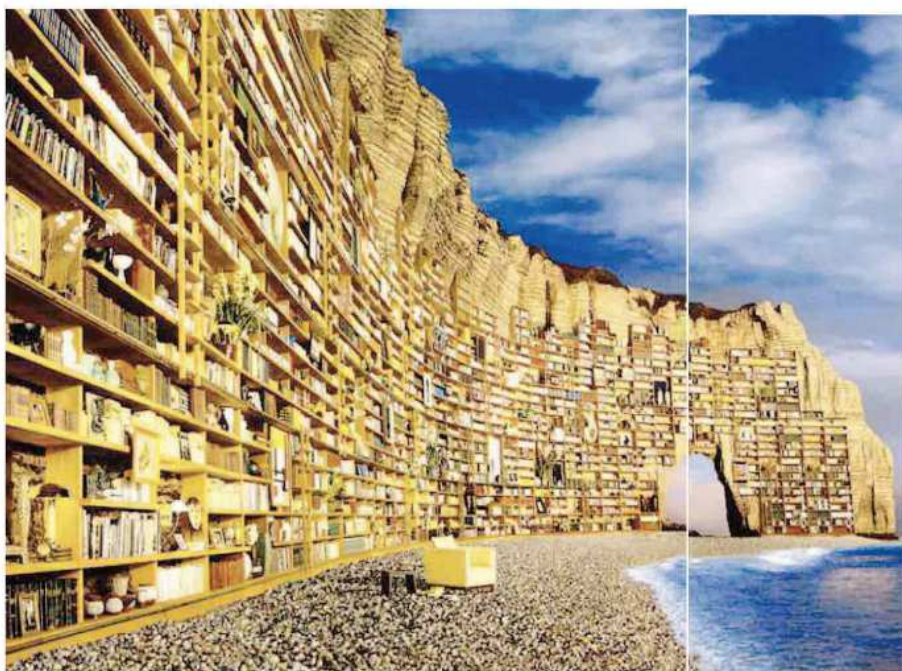
Aprono il programma del secondo giorno, sempre con la conduzione di Fabio Galati e Laura Montanari, Carlo Mazzerbo e Gregorio Catalano con *Ne vale la pena* (Nutrimenti), sul carcere dell'isola toscana di Gorgona, in cui l'emarginazione dei detenuti è stata rotta grazie alla pesca, l'acquacoltura, l'agricoltura e l'allevamento; alle 12 sarà la volta di Luca Giordano, giovane promessa della narrativa italiana, autore di *Qui non crescono i*

fiori (Isbn) e, alle 15, di Alessio Torino col suo acclamato *Urbino, Nebraska* (**Minimum Fax**); al centro del romanzo un mosaico di personaggi legati da una tragedia che resta sullo sfondo, la morte di due sorelle eroine avvenuta nel 1987. Concludono la giornata alle 16.30 Francesco Niccolini, già sceneggiatore di Marco Paolini, e Duccio Boscoli con *Vajont, storia di una diga* (Becco Giallo), ricostruzione del disastro a cinquant'anni di distanza e, a seguire, Mario Mancini di Go Ware e Giulio Milani di Transeuropa con un dibattito sull'editoria digitale.

Il racconto di una vita normale, dei sogni e delle preoccupazioni di un operaio che tenta di assicurare ai suoi la tranquillità economica è al centro di *Amianto. Una storia operaia* di Alberto Prunetti (Agenzia X), protagonista del primo incontro in programma domenica, alle 10.30, con Fabio Galati e Gianluca Monastra. Nel pomeriggio, alle 15, appuntamento con Stefano Amato, autore de *Il 49esimo Stato*, pubblicato in "Indies", collana che segna la nuova collaborazione tra Feltrinelli e alcuni tra i principali marchi indipendenti italiani, in questo caso Transeuropa (se ne parla, il giorno stesso alle 12 in Sala Fermi, col direttore editoriale di Feltrinelli Gianluca Foglia). Infine, alle 16.30, Matteo Marchesini con *Atti Mancati* (Volland), riflessione sul tempo, l'amore e l'ostinata incoscienza dei trent'anni, già candidato al Premio Strega.

(g.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.